

gati alla Camera, si potesse procedere per assimilazione, e non tardò a convincersi, anche dietro i precedenti della Camera, che la legge ha tassativamente stabilite le eccezioni alla massima della ineleggibilità dei funzionari ed impiegati aventi stipendio sul bilancio dello Stato. Se così non fosse, la legge verrebbe meno nel suo scopo.

Ho detto che l'ineleggibilità dell'onorevole D'Ondes è evidente; l'onorevole Amari ha risposto che in altri casi anche recentemente la Camera ha rinviato le elezioni alla Commissione per l'accertamento del numero degli impiegati. In vero non parmi che ciò faccia ostacolo alle conclusioni dell'ufficio. Le elezioni a cui accenna l'onorevole Amari non presentavano alcun dubbio quanto alla regolarità delle operazioni elettorali. Oltre ciò si può benissimo comprendere come si possa con qualche serietà, con qualche plausibile argomento discutere se i membri del Consiglio superiore dei lavori pubblici siano da equipararsi ai membri del cessato Congresso permanente dei ponti e strade; se un professore nominato sotto l'impero di leggi straniere possa assimilarsi ai professori ordinari delle nostre Università e dei nostri istituti superiori e non rivesta che la qualità di un professore straordinario; ma nessuno mai potrebbe farsi a sostenere sul serio che un direttore di una pinacoteca, di un museo di antichità e belle arti, che dipenda direttamente da una Commissione di antichità e di belle arti e dal Ministero, ed il quale non ha alcuna relazione col corpo insegnante e con alcuna Università, sia professore o possa ai professori assimilarsi.

Qual'altra disposizione dell'articolo 97 potrebbe essere applicabile all'onorevole D'Ondes? Nessun'altra, all'infuori della massima generale dell'ineleggibilità stabilita con detto articolo.

È adunque certo che si tratta di un caso che nulla ha di comune con quelli cui alludeva l'onorevole Amari; e che sotto più rapporti deve essere l'elezione dell'onorevole D'Ondes annullata.

Voci. Ai voti! ai voti!

AMARI. La legge a cui io alludeva è la legge del cumulo degli impieghi.

PRESIDENTE. L'onorevole Amari ha chiesto la sospensione di questa elezione. La sua proposta deve esser messa ai voti prima di quella dell'onorevole relatore.

(Non è approvata.)

Pongo ai voti la proposta dell'onorevole relatore, cioè l'annullamento della elezione.

(È approvata.)

Essendo approvate le conclusioni dell'onorevole relatore, l'elezione del signor D'Ondes-Reggio Giovanni a deputato del collegio di Castoreale è annullata, e detto collegio è dichiarato vacante.

FOSSA, relatore. Ho pure a nome del VII ufficio l'in-

carico di riferire sulla elezione di Patti, nella persona dell'onorevole Bertolami professore Michele.

In questo collegio gli elettori sono 621; presero parte alla votazione 452; il professore Bertolami riportò la grandissima maggioranza di voti 423, quindi venne proclamato deputato.

In questo collegio gli elettori votarono in tredici sezioni, tuttochè a termini della tabella della circoscrizione elettorale le vere sezioni siano quattro soltanto. Ciò dipende da una disposizione contenuta nell'articolo 6 del decreto della luogotenenza di Sicilia del 4 gennaio 1861, in forza del quale gli elettori sono ammessi a votare per comuni, e ciò a cagione della mancanza di strade e del difetto di comunicazioni. D'altronde la Camera ha già convalidate altre elezioni le quali erano nella stessa condizione.

Avvenne in questa elezione un inconveniente, ed è che gli elettori del comune di Furnari non hanno potuto votare, ed il sindaco ne fa conoscere il motivo con una nota, nella quale è detto che nella mattina in cui si doveva procedere alla votazione alcuni individui male intenzionati, volendo provocare disordini, hanno intimoriti gli elettori, i quali dovettero far ritorno alle loro case senza poter votare.

L'ufficio, visto che questa circostanza non avrebbe fatto mutare il risultato dell'elezione, perchè erano pochi gli elettori di quel comune, ed ancorchè essi avessero tutti votato contro l'onorevole eletto non avrebbero potuto spostare la grande maggioranza dal medesimo ottenuta nelle altre sezioni, non ha tenuto alcun conto della medesima sotto il rapporto della validità dell'elezione. Ha però considerato questo fatto assai grave sotto il punto di vista dell'ordine pubblico nel tempo delle elezioni, ed ha proposto di inviare gli atti al guardasigilli onde veda se sia il caso che si debba procedere contro coloro i quali hanno operato in modo da impedire a che alcuni cittadini esercitassero uno dei più preziosi loro diritti, quale è quello della votazione per l'elezione del loro rappresentante al Parlamento nazionale.

PRESIDENTE. Pongo ai voti le conclusioni dell'ufficio che sono per la convalidazione dell'elezione del collegio di Patti nella persona del professore Bertolami, e per il rinvio delle carte al ministro di grazia e giustizia perchè proceda ove ne sia il caso.

(Sono approvate.)

La Commissione per il progetto di riforma al regolamento della Camera è composta nel modo seguente:

Andreucci, Crispi, Dina, D'Ondes-Reggio, Lanza Giovanni, Massari Giuseppe, Minghetti, Tenca.

La seduta è levata alle ore 5 1/4.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Nomina di Commissioni.

2° Verificazione di poteri.